

134. Impianti di ripetizione e segnali

EMANUELE PARATORE

Università degli Studi di Roma «La Sapienza»

Con la nuova edizione della Carta topografica d'Italia alla scala 1:25 000, l'Istituto Geografico Militare, a partire dall'anno 2000, nell'ambito dei segni convenzionali, rispetto alla passata edizione, ne ha introdotti dei nuovi ed abolito dei vecchi.

Riguardo agli impianti di ripetizione e segnali ne sono stati introdotti due di nuovi, che sono «fanale, boa luminosa» ed «antenna». Rimane come prima il solo segno del «faro», peraltro indicato in passato con un piccolo cerchietto con un punto centrale, mentre ora è segnalato, in maniera più evidente, con una stella tutta nera.

I «fari», per la maggior parte, o indicano la presenza di strutture portuali, o di foci fluviali (**quadro 1**), mentre, in minor misura, indicano promontori rocciosi che si estendono, in maniera rilevante, lungo la costa. In quest'ultimo caso, non essendo sempre presenti in una simile tipologia morfologica, danno l'impressione di aiutare il navigante non a rilevare la presenza montuosa, ma a fungere da punti di riferimento terrestri; con la stessa funzione che hanno nelle precedenti indicazioni, quando servono per facilitare l'ingresso di natanti in situazioni di scarsa visibilità.

Il «fanale, boa luminosa» è evidenziato con una stella bianca intorno ad un piccolo cerchietto centrale. La loro ubicazione è esclusiva delle aree costiere, ad indicare punti che sono di minore importanza rispetto a quelli dove sono ubicati i fari: riguardano comunque due segnali diversi, che indicano anche due diverse situazioni.

I «fanali» sono apparecchi che segnalano la presenza di un oggetto (emerso o sommerso), una posizione, mediante una sorgente luminosa racchiusa in un involucro, in tutto o in parte, trasparente e provvisto di un dispositivo atto a dirigere il fascio luminoso in determinate direzioni. I fanali sono «fuochi marittimi» meno importanti per portata e scopo e segnalano più spesso bocche ed opere portuali, canali e fiumi navigabili ed altri punti di interesse secondario. Un fanale può definirsi un faro di portata limitata ed è visibile a distanza minore.

La «boa luminosa» è un apparecchio di varia forma (conica, cilindrica, sferica), galleggiante, sul quale è sistemata una sorgente luminosa di qualsiasi caratteristica e colorazione. Le boe di segnalazione, ancorate al fondo, indicano zone pericolose (quali secche, bassifondi, relitti, più o meno sommersi) e zone di navigazione: rotte obbligate, passaggi navigabili, entrate in porti e rade.

L'«antenna», nelle nuove carte, è indicata con due doppie frecce messe a croce, con una dimensione, sulla carta, molto sproporzionata rispetto a quella reale. Come nuovo segno è sicuramente significativo, visto che se ne trova almeno uno nell'80% delle nuove sezioni cartografate. Sono sempre impianti ripetitivi di onde radio di diversa natura.

È sicuramente un nuovo elemento del paesaggio umanizzato e per questo motivo la sua ubicazione è maggiormente legata alla presenza di insediamenti umani. Certo, per la varia configurazione del territorio italiano, spesso la specifica localizzazione delle antenne è legata anche alla varia morfologia locale. Riguardo agli effetti per la salute pubblica, derivanti dalla presenza di grandi antenne, ormai vi è una legislazione molto vasta (l'ultima legge quadro nazionale è la n. 26 del 22 febbraio 2001), anche a livello regionale. Per quello che riguarda la distribuzione spaziale delle medesime, non vi è alcuna norma che ne prevede una specifica limitazione.

Le antenne, come strumenti per le telecomunicazioni, nelle aree meno densamente abitate si trovano quasi sempre sulle cime più elevate, e, curiosamente, non sono raggiungibili da strade o sentieri. Quando le aree montuose sono vicine a centri abitati di una certa dimensione, le antenne possono stare su un'area rilevata, ma non decisamente quella più alta presente nella tavoletta.

Nelle zone pianeggianti e vicino agli abitati sono presenti in maggior numero ed in una posizione che non ha nulla a che vedere con la morfologia circostante o con la disposizione degli insediamenti abitativi o economici.



A parte le grandi stazioni trasmettenti, come può essere il caso della stazione di Radio Vaticana intorno alla via Cassia, o il Centro Onde Corte della Rai sulla via Ardeatina vicino al Grande Raccordo Anulare di Roma, l'unico insediamento produttivo che richiama decisamente un maggior numero di antenne è quello aeroportuale (**quadro 2**).

